

Decisione n. 43 del 13.12.2019

**OGGETTO: Sig. (*Omissis*) -
Soc. (*Omissis*) – Richiesta di
riesame ex art. 25 L. 241/90
e art. 5, comma 2 e ss.,
D.Lgs 33/13**

IL DIFENSORE CIVICO REGIONALE

VISTA la nota del 12.11.19, acquisita al protocollo al n. 2225, con la quale l'Avv. (*Omissis*), in nome e per conto del sig. (*Omissis*), legale rappresentante della Società (*Omissis*) con sede legale in (*Omissis*), si è rivolto a questo Ufficio dolendosi del diniego espresso in data 11.10.19, comunicato il 14.10.19, da codesta Amministrazione in relazione alla propria richiesta di accesso ai documenti amministrativi relativi alla gara di appalto "Opere di (*Omissis*) Lotti 1, 2 e 3" al fine di verificare se le offerte presentate nell'ambito della suddetta procedura hanno indicato quale sito di conferimento l'area nella disponibilità della (*Omissis*);

VISTA altresì la nota prot. n. 2256 del 21.11.19 con la quale quest'Ufficio, prima di esaminare nel merito la questione, ha chiesto al (*Omissis*) della Regione Abruzzo di fornire le ragioni ostative all'accoglimento della istanza d'accesso assegnando un termine di 20 giorni per la formulazione delle richieste motivazioni e sospendendo, all'uopo, il presente procedimento;



Il Difensore Civico

DATO ATTO che il Servizio Regionale, con nota del 26.11.19, ha confermato il diniego all'accesso, tra l'altro ritenendo:

- insussistente in capo alla Società ricorrente un interesse qualificato ai sensi dell'art. 24 della L. 241/90;
- inapplicabili, nel caso di specie, le disposizioni dell'accesso civico generalizzato (art. 5, D.Lgs 33/13) ritenendo che le ragioni poste a base dell'istanza *“esulano dai fini richiamati dall'art. 1 d.lgs. n. 33 del 2013”*;

CONSIDERATO che con l'istanza del 21 agosto 2019 l'interessato ha formulato la richiesta di accesso, espressamente richiamandosi, tra l'altro, anche alla normativa prevista dal D.Lgs. n. 33/2013;

RILEVATO che nel provvedimento di diniego dell'11.10.19, comunicato il 14.10.19, l'Ente ha dichiarato, tra l'altro, che le ragioni poste a base dell'istanza *“esulano dai fini richiamati dall'art. 1 d.lgs. n. 33 del 2013”*;

CONSIDERATO che, nella richiesta di riesame avanzata a quest'Ufficio, la Società ricorrente segnala che la determinazione dell'Ente è ingiustificata tra l'altro anche in base alla normativa di cui al D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 (vedi ricorso, punto i.iii);

RITENUTO che dunque il riesame debba essere valutato anche in riferimento alla normativa di cui al D. Lgs. n. 33/2013;



Il Difensore Civico

CONSIDERATO che, in riferimento a tale ultima normativa, la richiesta appare ammissibile se considerata nell'ottica di *“favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*, cosicchè non appaiono rilevanti le considerazioni sulla pretesa inesistenza dell'interesse in capo alla ricorrente, articolate con evidente riferimento alla normativa di cui alla legge n. 241/90;

RILEVATO che appare condivisibile l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale la disciplina dell'accesso civico è applicabile anche alla materia degli appalti pubblici (TAR Lombardia, Sez. IV, n. 45/2019), dovendo privilegiarsi una interpretazione costituzionalmente orientata delle disposizioni vigenti in materia di accesso che favorisca tra l'altro il perseguimento di procedure di appalto trasparente (così, recentissimamente, Consiglio di Stato, Sez. III, 05.06.2019, n. 3780);

CONSIDERATO che non sono stati specificatamente dedotti motivi idonei a individuare con precisione, in relazione a determinati documenti, una possibile compromissione di segreti commerciali o industriali delle Società controinteressate, dovendo evidentemente intendersi tale possibilità in senso restrittivo e darsi dimostrazione rigorosa di tale eventuale documento al fine di non svilire l'applicabilità della normativa dell'accesso;

Tutto ciò premesso

DECIDE



Il Difensore Civico

- di ritenere **accoglibile** la richiesta di riesame presentata dall'avv. (*Omissis*), in nome e per conto del sig. (*Omissis*), legale rappresentante della Società (*Omissis*), nei confronti del (*Omissis*) della Regione Abruzzo.
- di comunicare il presente atto al ricorrente ed al (*Omissis*) della Regione Abruzzo.

IL DIFENSORE CIVICO REGIONALE

Avv. Fabrizio Di Carlo

Copia informale, in versione informatica, di documento originale cartaceo, ai sensi degli artt. 22 e 40 del D.Lgs. n. 82/2005. Accesso agli atti consentito in conformità al Capo V artt. 22-28 della Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m. e i.